

normativa urbanistica

DESCRIZIONE



L'area, di proprietà del Comune di Firenze con una superficie di circa 5 ettari, è collocata all'interno della fascia pedecollinare, tra via P. Dazzi, via della Loggia dei Bianchi, via della Quietè e via Cacciaguida, al margine del territorio urbano e nei pressi di orti sociali di recente impianto. Allo stato attuale l'area risulta quasi totalmente incolta ed abbandonata tranne per una fascia a Ovest, lungo via P. Dazzi, utilizzata come orti sociali e per la relativa area di sosta a Sud che si sviluppa lungo via della Quietè, entrambi di recente realizzazione. La porzione incolta risulta un residuo impianto ad oliveto, in parte invaso da vegetazione arbustiva e piante infestanti.

Con Deliberazione Giunta comunale 00467 del 22.11.2011 è stato approvato un progetto di riqualificazione dell'area che prevede la realizzazione di verde pubblico attrezzato, arredi e percorso vita che collega ed integra l'area dedicata agli orti sociali. Il progetto di recupero di questa ampia area garantisce la fruizione pubblica dei luoghi e nel contempo il mantenimento del valore naturalistico ed ambientale della zona soggetta a vincolo paesaggistico istituito con DM 23.12.1952, costituendo un importante elemento di fruizione del territorio di grande pregio naturalistico dell'ANPIL del Terzolle.

Fiancheggiata dalla rete ecologica intraurbana costituita nello specifico da viali alberati, si presenta attualmente con una media potenzialità in termini floristici e botanici e presenze faunistiche elevate.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Uno degli obiettivi prioritari del Piano Strutturale è di incrementare l'offerta di spazi verdi attrezzati a servizio degli insediamenti più densi e più carenti di verde pubblico in modo da garantire uno spazio a "10 minuti da casa". Ma non solo; obiettivo non di secondaria importanza è quello di riqualificare e rendere fruibili ampi spazi inseriti nelle aree naturali protette di interesse locale (ANPIL). L'area in oggetto è inserita nell'ANPIL del torrente Terzolle, che presenta una ricchezza particolare da un punto di vista naturalistico, culturale, storico e paesaggistico. La riqualificazione da un punto di vista naturalistico di una grande area attualmente in stato di abbandono, costituisce una risposta sia all'obiettivo di rendere fruibile un'area di pregio a tutta la cittadinanza grazie al grande parcheggio posto lungo via della Quietè, che dotare l'abitato posto a Sud di un verde pubblico, trattandosi di un'area facilmente raggiungibile. Per le sue potenzialità ambientali e per la sua ubicazione l'area costituisce elemento fondamentale per l'implementazione della rete ecologica esistente. Il progetto deve tener conto del ruolo di nodo della rete evidenziato nella tavola "Rete ecologica".

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, trattandosi di zona soggetta a vincolo paesaggistico (DM 23.12.1952) anche nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio



storico rurale e della rete ecologica (art.61 comma 6)

- l'area in oggetto ricade, per modesta porzione, in fascia di rispetto cimiteriale, prima dell'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione dell'opera pubblica deve essere attivata la procedura per la riduzione della fascia di rispetto ai sensi della legge 166/2002.

FATTIBILITÀ IDRAULICA, GEOLOGICA, SISMICA

Per la definizione delle fattibilità geologica, idraulica e sismica è necessario consultare le cartografie delle pericolosità allegate alla variante del Piano Strutturale e, conseguentemente, utilizzare la matrice di cui all'art.73.

ELENCO PARTICELLE CATASTALI

Foglio 11 - Particelle 245, 518, 522, 527, 533, 541

dotazioni e prescrizioni ecologiche e ambientali

LEGENDA

rete ecologica intraurbana
 nodi rete ecologica

A1	A2	A3	potenzialità ecologica: A - Bassa B - Media c - Alta
B1	B2	B3	
C1	C2	C3	
			fattore zoologico: 1 - Basso 2 - Medio 3 - Alto

Prossimità alla rete ecologica comunale **si**

Presenza di spazi minimi per interventi ecologici **si**

Classi ecologiche del comparto:

POTENZIALITÀ ECOLOGICA	B - media
FATTORE ZOOLOGICO	3 - alto

POTENZIALITÀ ECOLOGICA	C - alta
FATTORE ZOOLOGICO	3 - alto

note

Attualmente è prevalentemente caratterizzata da vegetazione in rivegetazione o sottoposta a disturbo, alcune aree urbanizzate, minime aree con prati seminaturali e verdi da arredo pubblico e privato. La componente zoologica dell'area è composta prevalentemente da avifauna tipica di parchi e giardini estesi (A), di ambienti aperti (B), aree periurbane (D) e di aree coltivate (E). Secondariamente troviamo da rettili (lucertole, gechi) e chiroterri. Sono stati rilevati anche esemplari di anfibi (rospi) nella porzione orientale dell'area.

DOTAZIONI DEL COMPARTO



PRESCRIZIONI DEL COMPARTO

Prescrizioni di natura botanica

- Aumento della fitomassa per sviluppo delle tipologie di habitat: H1, H6, H32, H34, HECO in particolare presso la zona meridionale prossima alla rete ecologica intraurbana

Prescrizioni di natura zoologica

UCCELLI (Gruppi: A, B, D, E)

- Rilascio alberi maturi, morti o deperienti
- Riduzione della rimozione di residui vegetali dal terreno
- Installazione di mangiatoie in luoghi strategici per agevolare lo svernamento
- Impianto di arbusti con essenze autoctone produttrici di bacche e/o semina di erbe spontanee produttrici di semi appetibili
- Diminuzione uso pesticidi
- Abbassamento disturbo antropico presso siti nidificazione

RETTILI

- Regolamentare l'uso di insetticidi, diserbanti, pesticidi
- Operare attenzione nei periodici tagli dell'erba e nella potatura e sistemazione delle siepi

CHIROTTERI

- Incremento dei rifugi "caldi"
- Bando totale disinfestazioni a mezzo nebulizzazione.

ANFIBI

- Controllo qualità delle acque dei siti vitali e riproduttivi
- Gestione della vegetazione acquatica, evitare rimozioni drastiche con fuoco e decespugliatori
- Rimozione di pesci di qualsiasi specie, delle testuggini acquatiche alloctone e di uccelli acquatici da immissione



- Nelle vasche artificiali posizionare tronco per entrata e uscita

Prescrizioni per la fruibilità

- Limitazione della presenza umana troppo pressante nei siti vitali e riproduttivi degli anfibi
- Adeguata distribuzione degli spazi, distinguendo quelli adatti alla sosta tranquilla, all'aggregazione, al gioco, alle pratiche sportive, quelli con specifica funzione ecologica o a uso esclusivo degli animali
- Adeguata ombreggiatura, fornitura di acqua, distribuzione di sedute, servizi igienici, punti di ristoro e raccolta dei rifiuti